

Friedrich Engels
Il processo Montalembert

«New-York Daily Tribune» n. 5489
24 novembre 1858^a

Parigi, 6 novembre 1858

Il primissimo personaggio di un qualche rilievo che abbia aderito in Francia al coup d'état^b di Luigi Napoleone è stato il conte di Montalembert. Sotto Luigi Filippo aveva rappresentato il partito cattolico alla Camera dei deputati; sotto la repubblica, appartenne a quel settore reazionario¹ dell'Assemblea nazionale che, composto di orleanisti e legittimisti, faceva mostra di accettare la repubblica per poterla meglio combattere sotto sotto, e che, sperando di lavorare in favore dell'uno o dell'altro ramo dei Borboni, finì in realtà per lavorare proprio per Luigi Napoleone, il quale, una bella mattina, li fece tutti arrestare e disperdere, mentre si impadroniva del potere assoluto con l'appoggio di una soldataglia ubriaca. Coinvolto in questo forzato scioglimento, ed egli stesso di precedenti orleanisti, Montalembert fu in assoluto il primo e, a tutt'oggi, con la « sola trascurabile eccezione » di Dupin, il solo uomo dotato in Francia di notorietà parlamentare che sia passato nelle file bonapartista. Nel mezzo del collasso politico che in quel momento aveva colpito l'intera Francia, questa diserzione di Montalembert fu un fatto di rilievo: fu una cosa molto importante, per il nuovo governo che un muro di soldati, come una barriera protettiva, isolava ancora dalla Francia. Montalembert era stato sedotto dall'indirizzo specificamente cattolico assunto dal governo. Corre voce che anche più tangibili argomenti di seduzione siano passati da una mano all'altra. Per un certo tempo Montalembert appoggiò il governo come membro del corpo legislativo; incensò e adulò l'uomo che aveva rimpiazzato con una dittatura militare i dibattiti del parlamento, e giunse alla bassezza di ritenersi onorato di comparire tra i fantocci che l'usurpatore trionfante delegava a votare leggi e forniture ad un suo cenno: votare senza parlare, o parlare solo per pronunciare il suo elogio. Ma non vide premiata questa sua bassezza. Aveva fatto quel che doveva fare, alienandosi per sempre i suoi vecchi

^a Scritto intorno al 2 novembre. — ^b colpo di Stato